

AZIENDA IDEALE

L'efficacia di un'azienda che rispetti tutte le misure sotto riportate dipenderà dall'applicazione di misure di biosicurezza ambientale utili ad abbassare la carica patogena presente nell'ambiente circostante il nucleo aziendale. Inoltre, sarebbe auspicabile definire e far rispettare il carico bestiame per area geografica al fine di evitare addensamenti e non corretta gestione dei reflui, fattori questi di rischio di diffusione dei patogeni.

Presenza di procedure definite ed organiche riportate in un manuale di biosicurezza

Misure di biosicurezza esterna

- ✓ Perimetro del corpo aziendale munito di una **recinzione completa** e funzionale per escludere l'ingresso di sinantropi.
- ✓ I **passaggi carrabili** di ingresso e di uscita risultano chiusi con cancelli utili a garantire la tenuta della recinzione del perimetro del corpo aziendale.
- ✓ **Presidi di disinfezione** in entrata ed in uscita del corpo aziendale.
- ✓ **Presidi ed area di lavaggio e sanificazione** dedicata ai mezzi aziendali e opportunamente strutturata per la raccolta dei liquidi di lavaggio.
- ✓ **Ingressi separati** per i fornitori opportunamente distanziati dalle aree di stabulazione, stoccaggio alimenti e stoccaggio reflui di allevamento.
- ✓ **Distanza** adeguata da altre strutture zootecniche (almeno 500 m).
- ✓ Distanza adeguata da altre imprese del settore agro-alimentare.
- ✓ Localizzazione delle strutture di stabulazione degli animali, di stoccaggio degli alimenti e di stoccaggio dei reflui di allevamento ad una distanza minima di 20 mt dal perimetro aziendale.
- ✓ Presenza di una **zona** per parcheggio veicoli di visitatori (veterinari, rappresentanti, dipendenti, ecc.), esterna alla zona ad accesso ristretto.
- ✓ Presenza di una **zona "filtro"**: area carico/scarico dei veicoli non aziendali (esterna alla zona ad accesso ristretto).
- ✓ Presenza di **vie di accesso** per il camion del trasporto latte adeguatamente distanti dalle aree di stabulazione, stoccaggio alimenti e stoccaggio reflui.
- ✓ Presenza di **un'area dedicata allo stoccaggio delle carcasse** e dei feti abortiti esterna alla zona di accesso ristretto opportunamente preparate per raccogliere i SOA (Sottoprodotti di origine animale).
- ✓ Presenza di **un'area di quarantena** opportunamente dimensionata per le operazioni di ripopolamento e localizzata all'esterno della zona di accesso ristretto.
- ✓ Presenza di **un'area di parcheggio** dei mezzi aziendali.
- ✓ Presenza di **spogliatoio** per il personale aziendale localizzato in zona filtro per garantire barriera igienica del personale (zona accesso controllato).



- ✓ Presenza di *spogliatoio* per il personale non aziendale localizzato in zona filtro per garantire barriera igienica del personale (zona accesso controllato).
- ✓ Presenza di *segnaletica* chiara e funzionale ad escludere l'accesso alle strutture a personale non addetto e/o non autorizzato.
- ✓ Presenza di *segnaletica* riportante le procedure da seguire per visitatori, ivi inclusi sosta dei veicoli e percorsi.
- ✓ Presenza di *indicazioni sui punti di transito* tra zone a diverso livello di rischio (ZAC e ZAR = Zona accesso ristretto, Zona accesso controllato).
- ✓ Assenza di *canali di bonifica* e corsi d'acqua all'interno del perimetro aziendale

Misure di biosicurezza interna

- ✓ Presenza di strutture adeguate per una opportuna separazione delle diverse categorie di animali.
- ✓ Presenza di una struttura di "*isolamento*" opportunamente dimensionata e sufficientemente distanziata da: aree di stabulazione degli animali, stoccaggio alimenti e stoccaggio degli effluenti di allevamento.
- ✓ Presenza di una struttura di "*infermeria*" opportunamente dimensionata e sufficientemente distanziata da: aree di stabulazione degli animali, stoccaggio alimenti e stoccaggio degli effluenti di allevamento.
- ✓ Presenza di almeno **2 strutture per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento** opportunamente dimensionate e sufficientemente distanziate da: aree di stabulazione degli animali e stoccaggio alimenti. Tali strutture devono essere opportunamente delimitate al fine di evitare contatti accidentali con persone, animali e cose.
- ✓ In aggiunta alla normativa vigente, approvvigionamento di acqua di abbeverata sottoposta a processi di sanificazione e ad analisi e controlli periodici al fine di garantire l'assenza di sostanze o microrganismi nocivi.
- ✓ In caso di approvvigionamento da *pozzi aziendali*, tali strutture devono presentare una profondità superiore ai 30 metri ed essere totalmente rivestiti. Le caratteristiche strutturali devono essere verificate con costante periodicità.
- ✓ Carico animale adeguato alle strutture esistenti al fine di garantire una densità adeguata. Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di benessere animale, D.Lgs.126/2011 e Dlgs. 146/2001 rispettivamente per vitelli (animali da 0 a 6 mesi) ed adulti, si ritiene opportuno garantire almeno 13 m² per i soggetti adulti e mediamente tra i 5 e i 10 m² per le manze. Tale variabilità risulta necessaria considerando le differenti dimensioni e pesi dei soggetti che rientrano nella categoria. Per i soggetti compresi tra i 6 e i 12 mesi di età si deve garantire 5 m², mentre 7 m² nelle manze di età compresa tra i 13 e i 24 mesi e 10 m² per le manze gravide. Le misure sono riferite agli spazi complessivi determinati dalla somma delle aree di decubito, esercizio e alimentazione.

Gestione aziendale

1. Gestione movimentazione animali



- ✓ *Introduzione nuovi soggetti provenienti da altri allevamenti o re-introduzione di propri animali dopo la movimentazione verso l'esterno (fiere, mostre, mercati, alpeggio e transumanza).*
- Osservare un periodo di quarantena (nei locali opportunamente identificati e isolati) per almeno 15 giorni. Nel caso gli animali siano soggetti a mungitura, tale pratica va svolta nella stalla di quarantena con attrezzature mobili e dedicate.
- Utilizzo di attrezzature, materiali e DPI dedicati, utilizzati da personale correttamente formato.
- Svolgere le operazioni sugli animali in quarantena al termine delle operazioni e attività svolte sul resto dei soggetti stabulati.
- Richiedere un'ulteriore verifica sanitaria trascorso il tempo di quarantena ed attendere l'esito favorevole prima dell'introduzione dei soggetti in quarantena nella mandria.
- ✓ *Movimentazione degli animali all'interno dei confini dell'azienda.*
- Stabilire percorsi obbligati attraverso cui effettuare lo spostamento degli animali tra i diversi gruppi.
- Tracciabilità e registrazione degli spostamenti degli animali all'interno dell'azienda.
- Spostamento immediato degli animali malati e infetti rispettivamente nei locali di infermeria o isolamento.

2. Gestione del personale, fornitori, acquirenti, trasportatori e visitatori

- ✓ Personale dedicato esclusivamente ad un solo allevamento (ivi inclusi allevamenti di tipo familiare) e opportunamente formato.
- ✓ Controllo periodico del personale al fine di monitorare l'eventuale positività alle principali zoonosi del territorio (oltre al personale dipendente andrebbero sottoposti a controlli periodici tutti i familiari degli stessi risiedenti all'interno del corpo aziendale e il personale stagionale)
- ✓ Utilizzo di indumenti e stivali "aziendali" per il personale
- ✓ Presenza di indumenti e stivali "aziendali" per il veterinario o altri professionisti impiegati nell'azienda (visitatori abituali).
- ✓ Presenza di adeguati sistemi di pulizia e sanificazione degli stivali localizzati in più punti nevralgici dell'azienda.
- ✓ Utilizzo di dispositivi monouso per tutti i visitatori occasionali.
- ✓ Presenza di un registro di entrata ed uscita per visitatori, fornitori, trasportatori inclusi i consulenti, veterinari, etc.

3. Gestione delle attrezzature

- ✓ **Utilizzo esclusivo di attrezzature e veicoli di proprietà aziendale (unità epidemiologica) per le operazioni relative alla gestione degli animali.**

4. Gestione degli effluenti di allevamento

- ✓ Utilizzo esclusivo di attrezzature e veicoli di proprietà aziendale anche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento.
- ✓ Gestione dello stoccaggio e dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in accordo con la normativa vigente

5. Gestione e igiene dell'allevamento

- ✓ Sistemi di apertura/copertura dei paddocks per ridurre la quantità di liquame e migliorare le attività di gestione degli effluenti di allevamento.
- ✓ Conservazione degli alimenti in ambienti idonei ad evitare deterioramento e/o contaminazioni.
- ✓ Eventuale presenza di altri animali domestici (animali da affezione e da reddito) all'interno del perimetro aziendale deve essere gestita in maniera tale da evitare ogni possibile rischio per la trasmissione di patologie.
- ✓ Corretta identificazione di altri animali domestici (da affezione e da reddito) all'interno del perimetro aziendale.
- ✓ Periodico piano di monitoraggio sanitario in tutti gli animali domestici non sottoposti a profilassi di stato.
- ✓ Utilizzo di biotecnologie della riproduzione per ridurre il rischio di diffusione di patologie sessualmente trasmissibili.
- ✓ Divieto di utilizzo del foraggio verde nelle aree ad alto rischio di zoonosi (zone cluster).

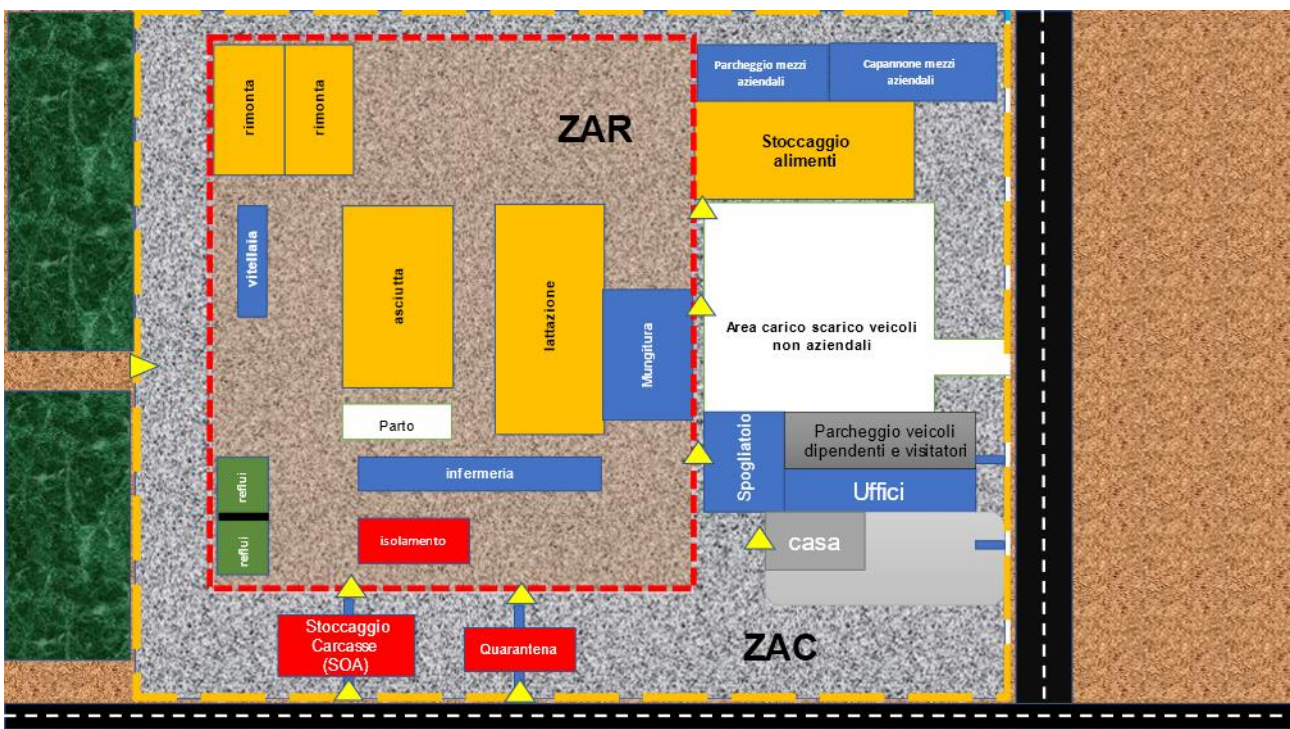


Figura 1: Schema descrittivo della stalla ideale. Si specifica che l'immagine esprime schematicamente le aree di accesso (zona ad accesso consentito ZAC, zona ad accesso ristretto ZAR) e le strutture in esse collocate non risulta pertanto vincolante nella disposizione spaziale né per i rapporti proporzionali delle diverse strutture che dovranno essere dimensionati in funzione delle necessità aziendali e dei flussi di materiali, animali personale e attrezzature



che dovranno essere specificati in un manuale di biosicurezza aziendale a garanzia dell'applicazione delle procedure gestionali.